



Le politiche di investimento nell'ambito della pianificazione regionale e del processo di accreditamento della rete trasfusionale

Dott. Roberto Gusinu

Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità

Assessorato Diritto alla Salute - Regione Toscana

Bologna, 13 e 14 aprile 2015

Aula Magna Santa Lucia, Via Castiglione 36

I numeri ...

3.000.000.000

6.000.000.000.000

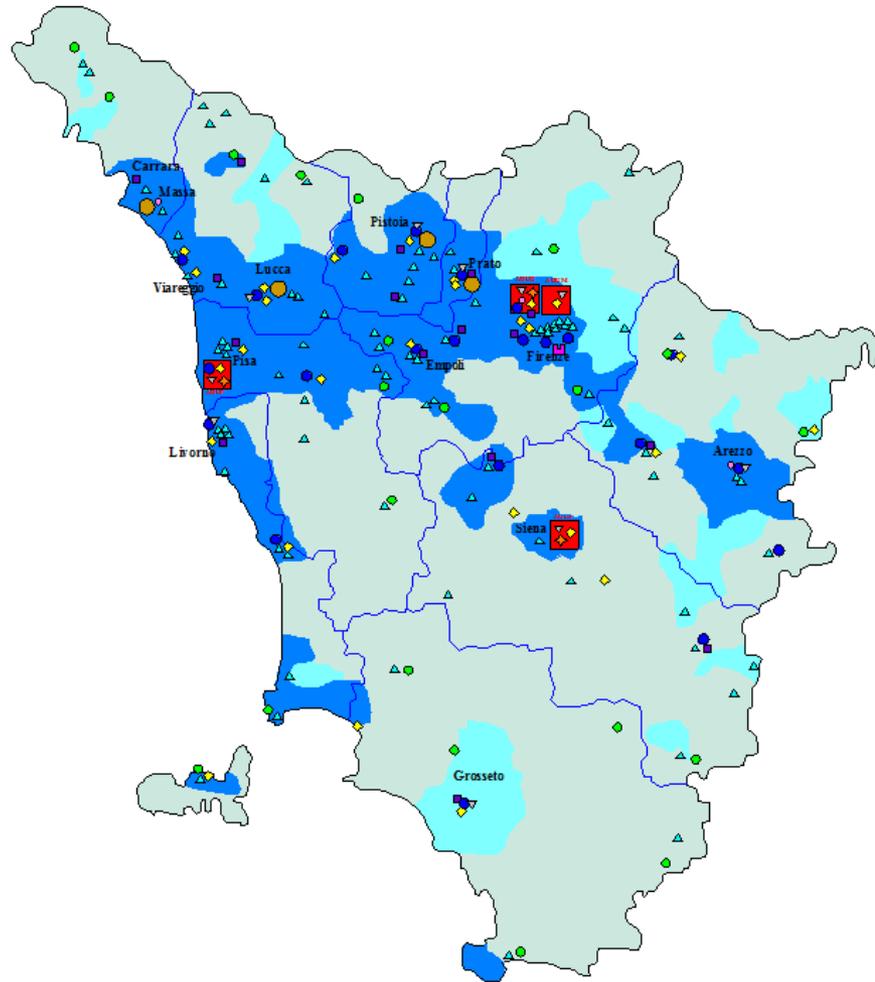
I finanziamenti statali

- **Art.20 L.67/1988** “Programma decennale degli investimenti in sanità - I^a fase finanziaria” per un importo di circa **337 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** “Programma decennale degli investimenti in sanità - II^a fase finanziaria” per un importo di circa **499 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** “Progetto Nuovi Ospedali” per un importo di circa **169 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** riparto 2007 “Prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti” per un importo di circa **171 milioni di euro**
- “Programma di interventi urgenti per la lotta all'**AIDS**” ex. L.135/1990 per un importo di circa **69 milioni di euro**
- “Programma per il sostegno e la riqualificazione delle **Aree Metropolitane**” - ex. Art.71 L.448/1998 per un importo di circa **82 milioni di euro**
- Programma “**Intramoenia**” ex. D.Lgs. 254/2000 per un importo di circa **70 milioni di euro**
- Programma per la realizzazione **Hospice** per un importo pari a circa **15,5 milioni di euro**

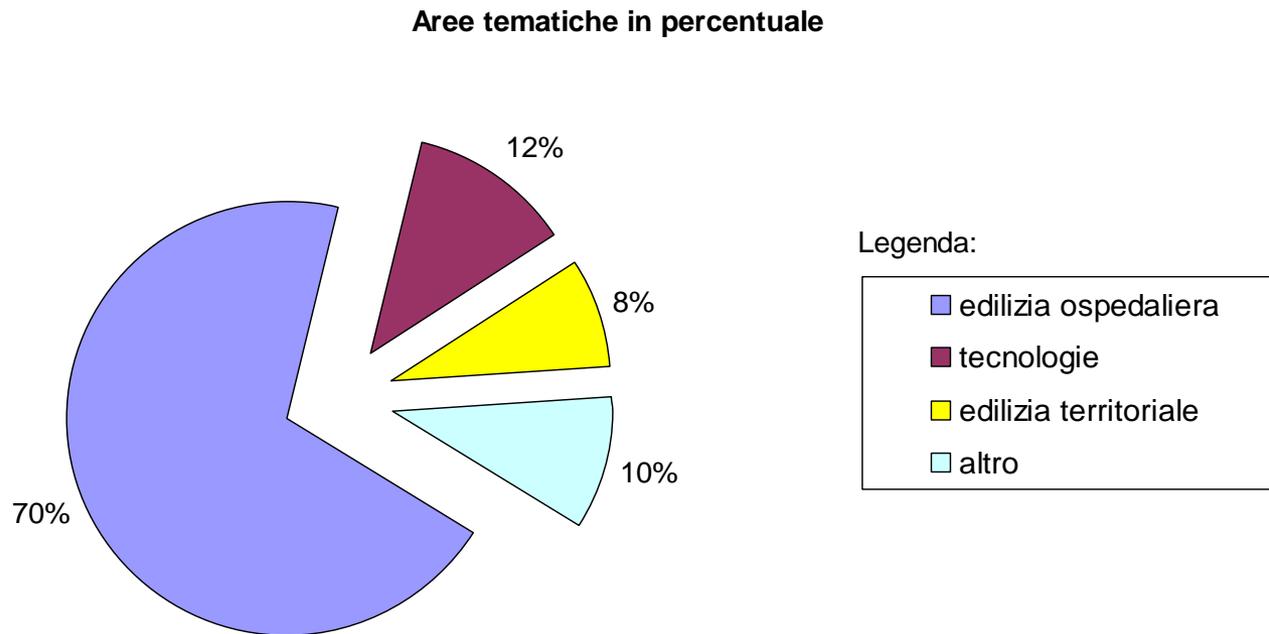
I finanziamenti regionali

- **“Intervento straordinario per adeguamenti tecnologici e immobiliari delle Aziende sanitarie”** in applicazione di quanto previsto dal PSR 1999-2001 con DGR 238/2001 assegna alle aziende toscane un finanziamento per un importo pari a **93 milioni di euro**
- **“Intervento di sostegno per il processo di riorganizzazione edilizia e funzionale nel presidio ospedaliero di Careggi”** che recepisce nella DGR n. 1349 /2002 le indicazioni del PSR 2002 – 2004. Si tratta di un programma interamente finanziato dalla Regione per un importo di **46,4 milioni di euro**
- **“Programma pluriennale di interventi sanitari strategici di cui alle Deliberazioni di CR n. 202/02 e 31/03”** per un importo complessivo pari a **88 milioni di euro** (di cui 72,3 milioni di euro AOU Pisana e 15,7 milioni di euro AOU Senese)
- **“Interventi per il completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità”** di cui alla DCR 138/2005, che ha assegnato la somma di **40 milioni di euro** suddivisi nelle tre annualità 2005, 2006 e 2007.
- **“Interventi per il rinnovo delle tecnologie sanitarie – risorse per l'anno 2008”** di cui alla DRG 648/2008 per un importo pari a **100 milioni di euro**
- **“Programma di interventi per il completamento del patrimonio strumentale e strutturale della sanità toscana - Assegnazione risorse per gli anni 2009-2010”** di cui alla DGR 802/2008, per un importo pari a **200 milioni di euro** , annualità 2009-2010
- **“Rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle Aziende Sanitarie”** di cui alla L.R. 65 del 29/12/2010 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale sono stati stanziati complessivamente, per il triennio 2011-2013, **650 milioni di euro**

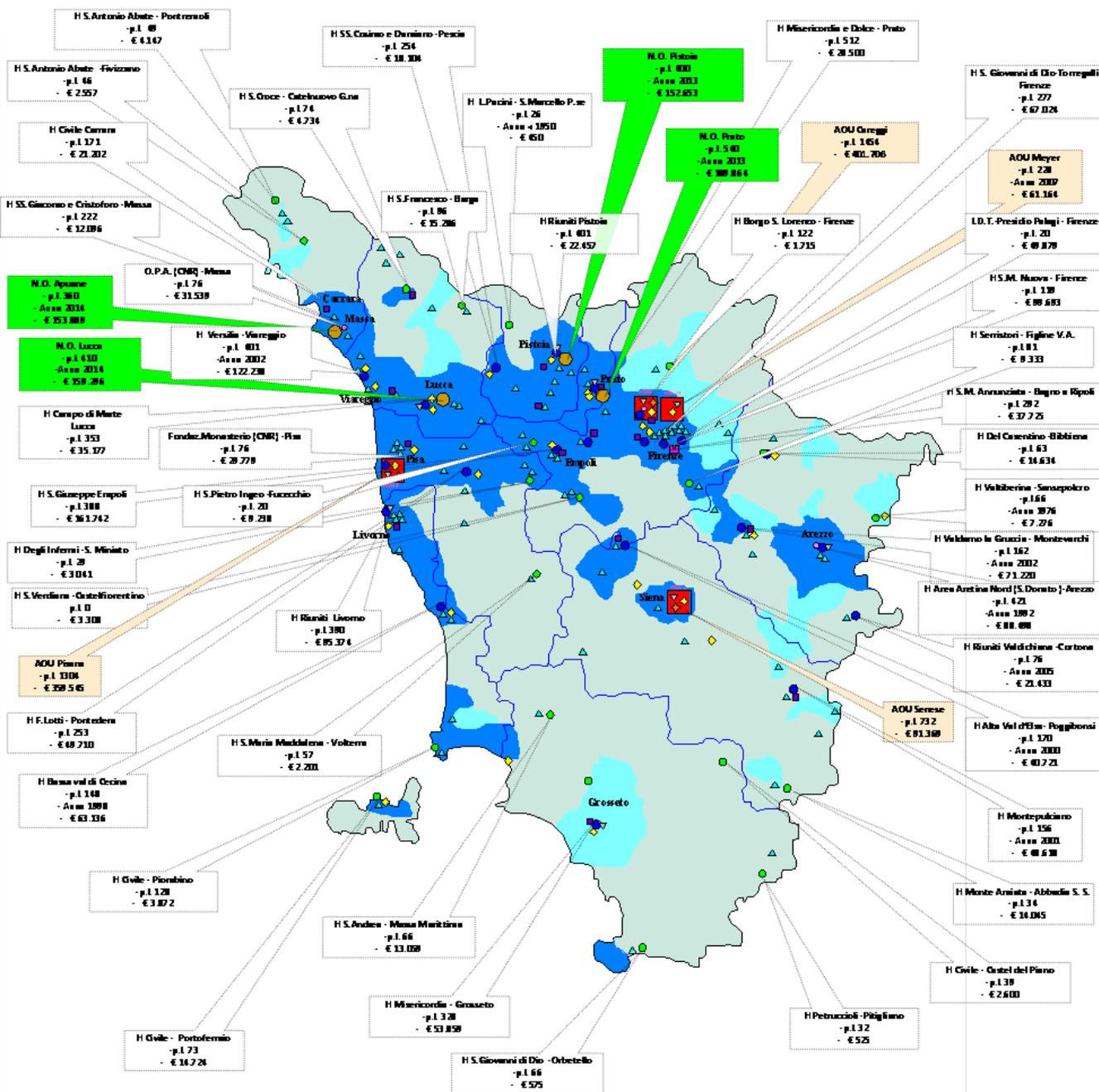
Toscana e densità di popolazione



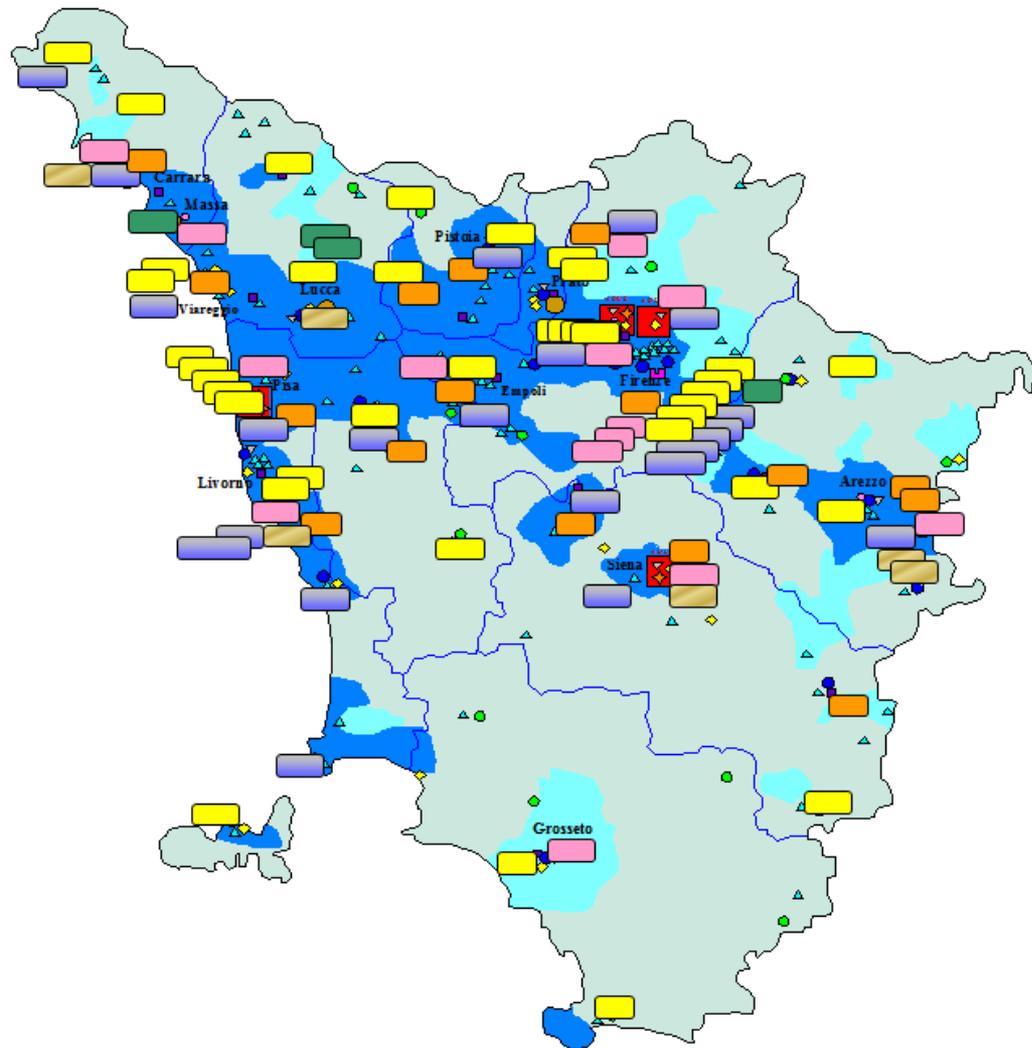
Ripartizione per area tematica delle risorse regionali e statali in percentuale



Localizzazione degli investimenti in sanità nel nuovo millennio



Tecnologie sanitarie presenti sul territorio toscano finanziate con fondo regionale finalizzato nel 2008



LEGENDA:

	TAC		MAMMOGRAFI
	RISONANZE MAGNETICHE		LITOTRITORE
	ANGIOGRAFI		ACCELERATORE LIANE ARE

-37 TAC

-21 RMN

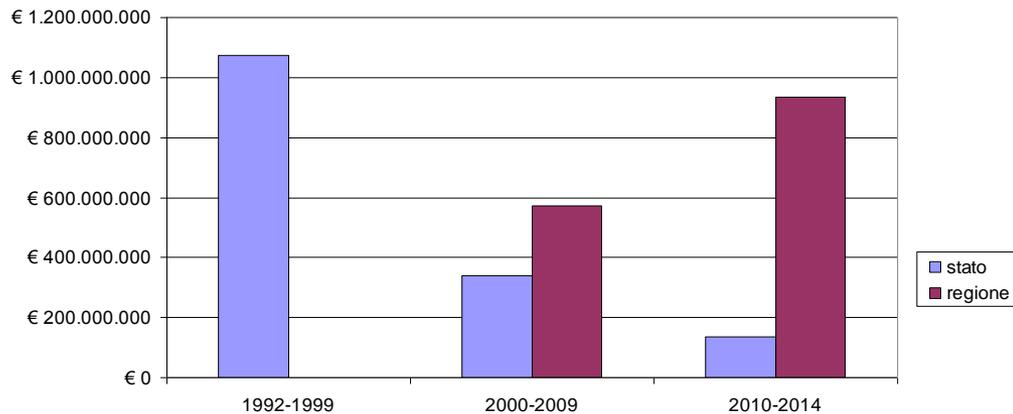
-15 MAMMOGRAFI

-14 ANGIOGRAFI

-7 ACCELERATORI LINEARI

-4 LITOTRITORI

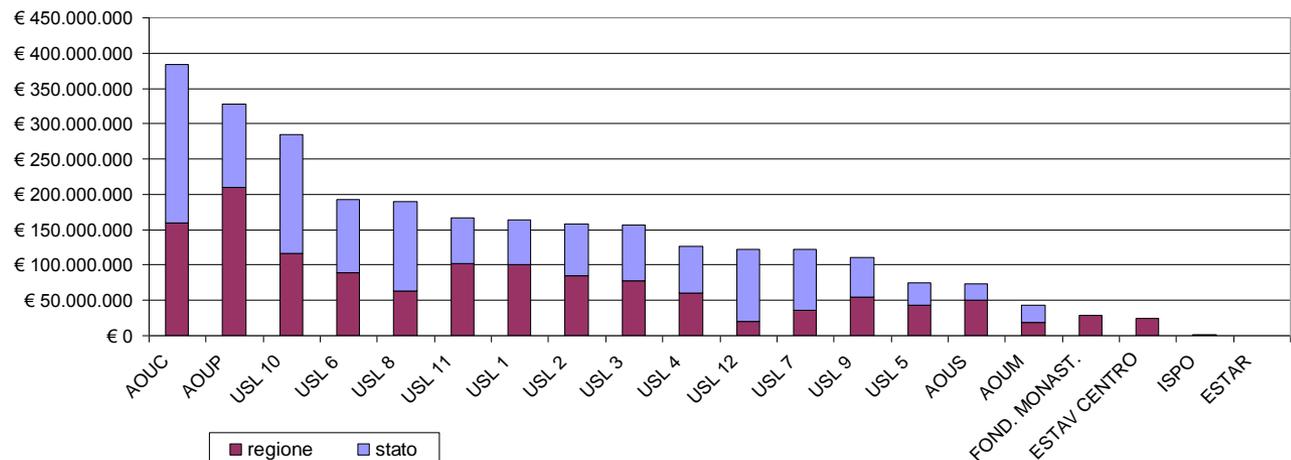
Finanziamenti statali e regionali nel periodo 1992-2014



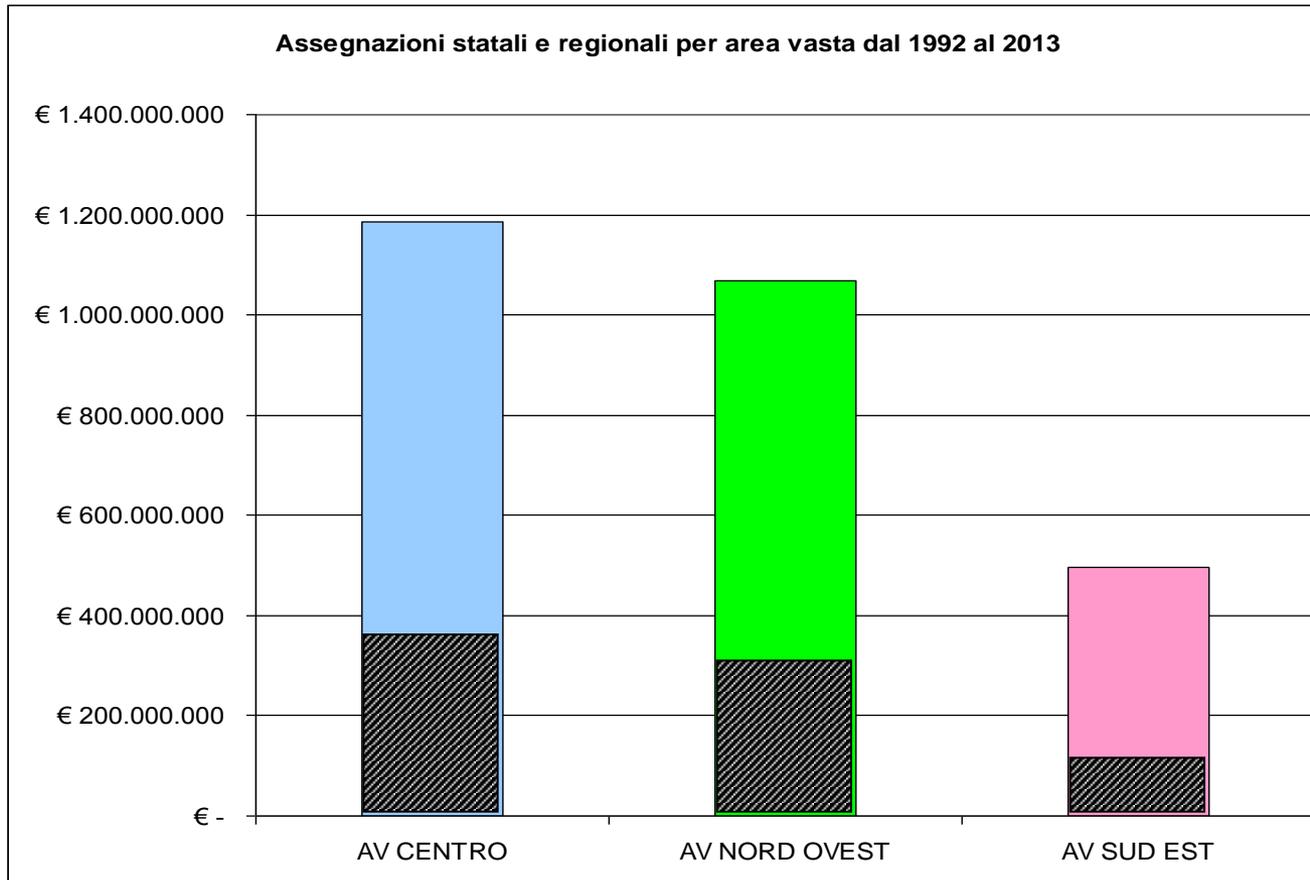
Assegnazioni statali e regionali dal 1992 al 2014

Ripartizione delle risorse statali e regionali per ogni azienda dal 1992 al 2013

Assegnazioni statali e regionali dal 1992 al 2013



Ripartizione per area vasta delle risorse statali e regionali per area vasta dal 1992 al 2014



Sostenibilità



Istituzione del Gruppo tecnico di valutazione degli investimenti sanitari

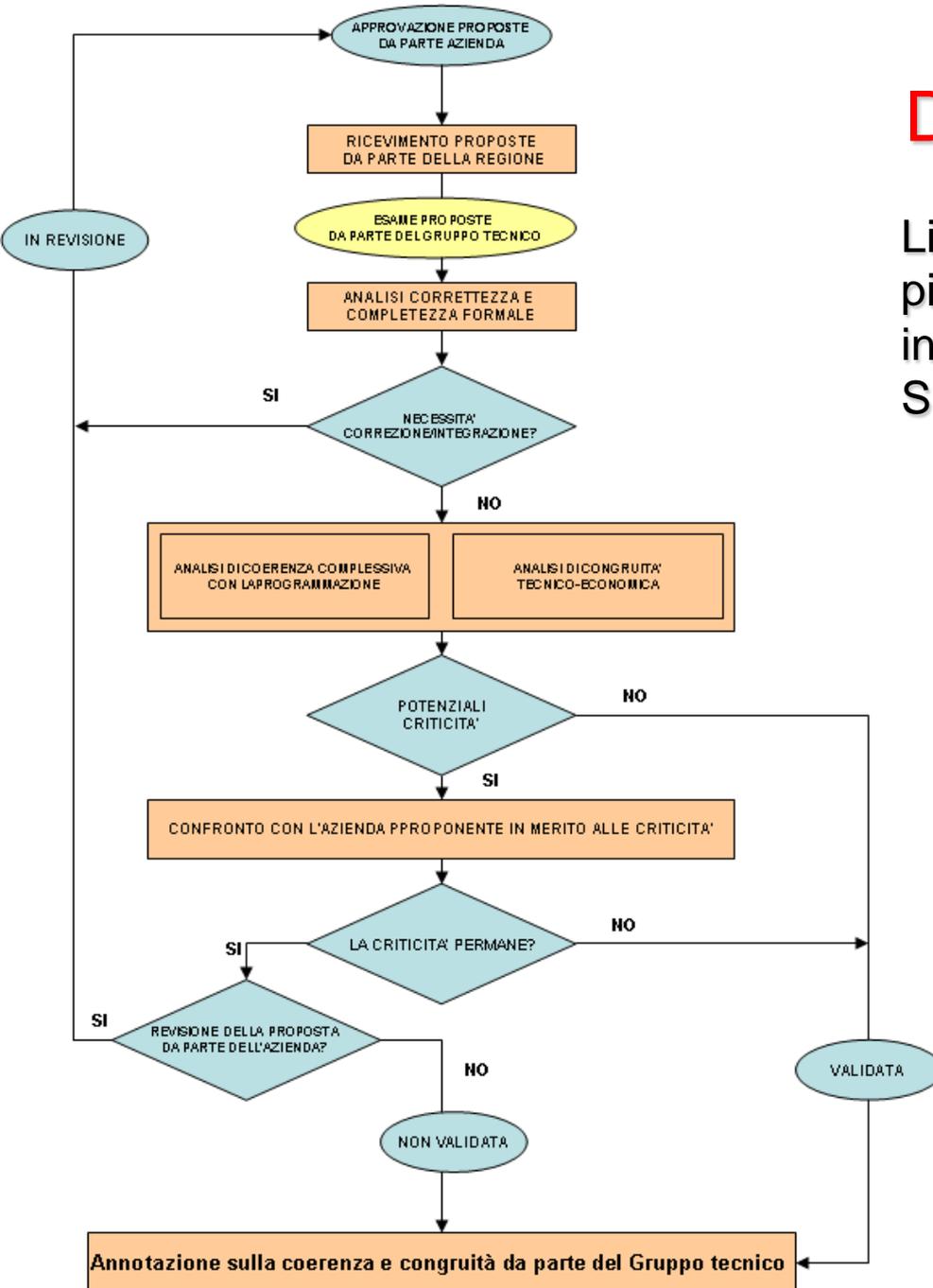
A seguito dell'Art.119 bis della L.R. 40/2005 e della D.G.R. 293/2014, con decreto dirigenziale n.1742 del 08/05/2014, è stato istituito il Gruppo tecnico di valutazione degli investimenti sanitari, composto da:

- Direttore generale della D.G.. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, che lo presiede;
- Coordinatore di Area vasta Centro;
- Coordinatore Area vasta Nord-Ovest;
- Coordinatore Area vasta Sud-Est ;
- Dirigente del Settore Pianificazione ed organizzazione degli investimenti in sanità della D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

Il Rettore dell'Università di riferimento, o suo delegato, viene convocato allorché gli investimenti oggetto di valutazione siano proposti da un'Azienda ospedaliero universitaria.

DGR 293/2014 – Allegato A

Linee di indirizzo per la valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti delle aziende e degli enti del SSR



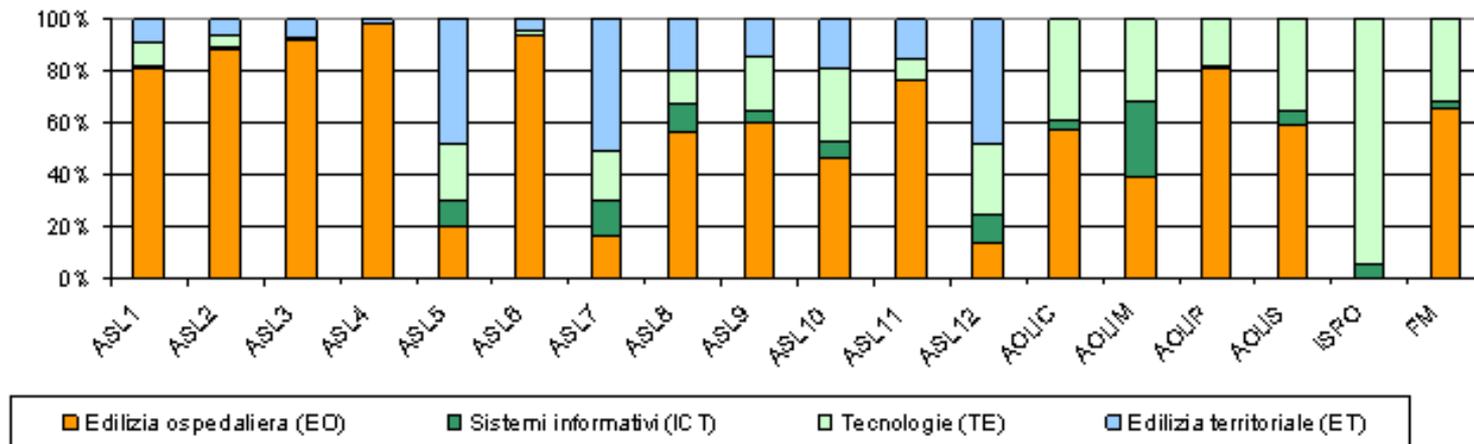
Insediamiento del Gruppo → giugno 2014

Sviluppo di una metodologia per la raccolta delle informazioni tecniche e di analisi e valutazione per l'individuazione dei futuri interventi da realizzare relativi a:

- valore del patrimonio strutturale e tecnologico;
- sicurezza strutturale;
- accreditabilità ed autorizzazione all'esercizio.

Aree tematiche in percentuale

Piano Investimenti 2014-2016 - Aree tematiche in percentuale



I finanziamenti 2014 - 2015

STATALI

- L'art. 20 della L. 67/88 (riparto 2008) prevedeva un contributo per la Regione Toscana di circa **203 milioni di euro** ripartite dalla Giunta con DGR n.182 del 2009. Solo con l'Accordo di Programma del marzo 2013 il Ministero ha sbloccato le risorse del riparto 2008, assegnando alla Regione Toscana un importo di circa **ridotto a 129 milioni di euro**
- Relativamente alle risorse di cui all'art.20 riparto 2012 finalizzate alla messa a norma degli impianti antincendio, la somma assegnata alla Regione Toscana, pari a circa **5,7 milioni di euro**

REGIONALI

- Nel dicembre del 2014, la Giunta ha approvato un contributo complessivo, per gli anni 2014 e 2015, di euro **1,7 milioni di euro** da destinare alle Aziende Sanitarie della Toscana per le “Attività di approfondimento della valutazione della **sicurezza sismica** degli edifici ospedalieri e delle strutture sanitarie strategiche o rilevanti”
- Con riferimento al **sistema di emergenza urgenza territoriale** e in vista del riordino del SSR, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno assegnare all'Estar un finanziamento di **3,2 milioni di euro**, annualità 2015
- Le L.R. n. 66 del 27/12/2011 e n. 77 del 24/12/2013 hanno autorizzato la concessione relativamente al biennio 2014-15 un contributo pari a **150 milioni di euro** per ciascuna annualità finalizzato al “**Rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle Aziende Sanitarie**”, oltre ai circa 20 milioni di euro già ripartiti nel corso del 2014 per annualità 2015

Rete trasfusionale in Regione Toscana



Rete trasfusionale in Regione Toscana

In questi ultimi anni la Regione Toscana ha operato nel settore trasfusionale scelte innovative, anche rispetto al quadro nazionale.

È stata creata a tale scopo una Rete trasfusionale che copre tutto il territorio regionale.

Partecipano alla rete:

- CRS - Centro Regionale Sangue
- Aziende del SSR al cui interno si possono trovare servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT), sezioni trasfusionali (ST), unità di raccolta (UdR), fisse e mobili, sia istituzionali che gestite dalle Associazioni di volontariato, ad esse collegate unità operative Farmaceutica ospedaliera
- associazioni di volontariato
- industria convenzionata per la lavorazione del plasma
- altri centri regionali di riferimento (ad es. Centro regionale di riferimento per le coagulopatie congenite)

Peculiarità del sistema toscano è la capillare presenza sul territorio di strutture di raccolta
40 Strutture trasfusionali e 58 Unità di Raccolta associative

Il Sistema Trasfusionale Toscano



L'organizzazione territoriale

L'Assessore al Diritto alla Salute ha costituito un Gruppo regionale per la riorganizzazione del Sistema Trasfusionale toscano con il compito di definire la migliore organizzazione futura dell'intero Sistema Trasfusionale che garantisca qualità, sicurezza, rispondenza alla normativa ed efficienza produttiva, ribadendo così l'importanza di questo percorso e la centralità del ruolo regionale.



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-06-2013 (punto N 26)

Delibera *N 493* del 25-06-2013

Proponente
LUIGI MARRONI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile SIMONA CARLI
Estensore SIMONA CARLI

Oggetto
Approvazione progetto regionale di riorganizzazione del Sistema Trasfusionale Toscano in attuazione della DGR. 1235/2012.

Presenti
ENRICO ROSSI SALVATORE ALLOCCA ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI GIANFRANCO STELLA TARGETTI
SIMONCINI
LUIGI MARRONI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI

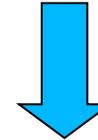
Assenti
ANNA RITA CRISTINA SCALETTI
BRAMERINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	PROGETTO
B	Si	Cartaceo+Digitale	CRONOPROGRAMMA

Da 27 centri per la lavorazione del sangue in Toscana



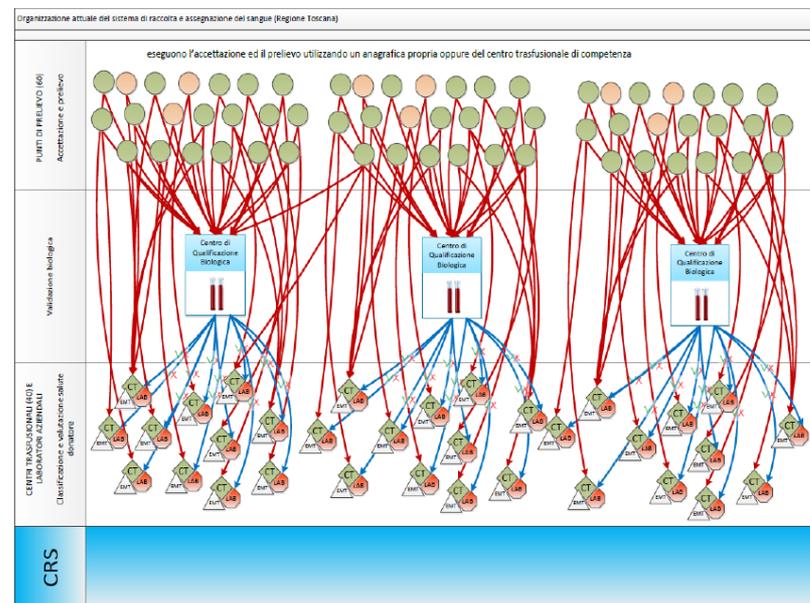
3 sole officine di Area Vasta dislocate:

- per l'Area vasta Nord-Ovest **nell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana**
- per l'Area vasta e Sud.Est **nell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese**
- per l'Area vasta Centro, l'attività di validazione sarà allocata nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi, mentre l'attività di lavorazione sarà presso **l'Azienda Sanitaria 10 di Firenze**

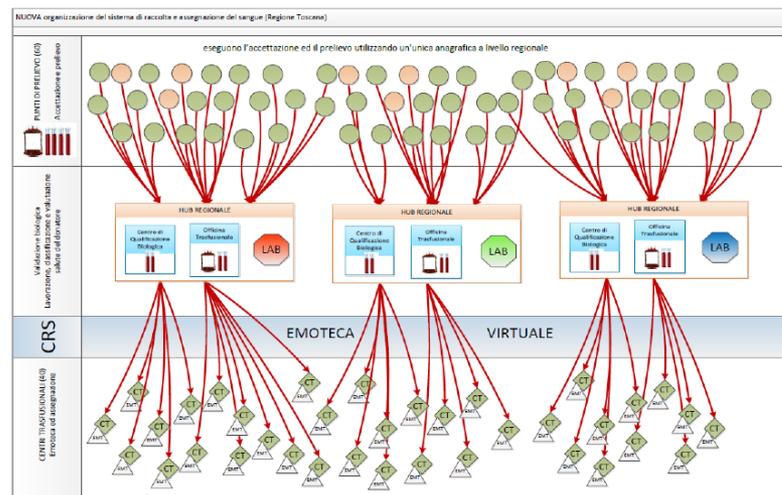
• Organizzazione a regime del sistema trasfusionale toscano

- ✓ mantenimento delle attività di raccolta presso Strutture trasfusionali e Unità di Raccolta in possesso dei requisiti di accreditamento;
- ✓ completo trasferimento delle funzioni di validazione biologica (NAT, immunologia e sierologia) nei Centri di Qualificazione Biologica delle Aziende Ospedaliere-universitarie toscane;
- ✓ accentramento delle fasi di lavorazione del sangue e della produzione degli emocomponenti in un'unica Officina Trasfusionale (OT) con tre sedi operative una per Area Vasta;
- ✓ accentramento degli esami di laboratorio per la selezione presso il Laboratorio analisi chimico-cliniche dell'Azienda su cui insiste l'OT;
- ✓ istituzione di una Cabina di Regia Regionale con il compito di gestire e monitorare le attività di distribuzione degli emocomponenti sulla base di protocolli condivisi sia in situazioni di autosufficienza che in situazioni di carenza di emoderivati sul territorio regionale;
- ✓ l'Officina Trasfusionale sarà costituita da tre sedi operative di Area Vasta, allocate:
Area Vasta Nord-Ovest nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana;
Area Vasta Sud-Est nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese;
Area Vasta Centro, essendo l'Area Metropolitana fiorentina una realtà operativa ormai convalidata, l'attività di validazione sarà allocata nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, mentre l'attività di lavorazione sarà presso l'Azienda Sanitaria n. 10 di Firenze;
- ✓ All'OT confluiranno tutte le unità raccolte, anche quelle che verranno eliminate;
- ✓ Lo schema di percorso relativo alle unità di sangue è adottato anche per le sacche di plasma da conferire all'industria che effettuerà i ritiri presso le 3 sedi dell'Officina e le consegne presso i magazzini farmaceutici di Area Vasta;
- ✓ i buffy-coat saranno prodotti nelle 3 sedi dell'OT che potranno così stabilire la loro lavorazione in base alle reali necessità;
- ✓ la lavorazione di tutti i buffy-coat prodotti in regione consentirà una elevata disponibilità di piastrine tale da consentire una rimodulazione delle piastrinoafesi verso le plasmaferesi, riservando le piastrinoafesi ai casi appropriati;
- ✓ possibilità di back up tra le 3 sedi dell'OT in caso di problemi su una sede, come già avviene per i CqB;
- ✓ la fase di validazione della sacca, oggi effettuata dai servizi periferici, sulla base degli esami effettuati dai CqB, verrà effettuata dall'OT con la condivisione dei dati con i servizi periferici tramite sistema informativo JCRS per permettere sia la conoscenza dei dati che il possibile aggiornamento successivo in caso di necessità;
- ✓ la competenza della gestione del donatore è del servizio periferico che quindi deve essere a conoscenza dei dati utili;
- ✓ superamento del concetto di compensazione così come intesa ed attuata al momento attuale. Il sistema tenderà ad una organizzazione in grado di rilevare i bisogni e programmare a livello regionale la messa a disposizione degli emocomponenti superando logiche localistiche ed andando verso un vero sistema regionale integrato che veda ugualmente tutelati i bisogni dei piccoli e dei grandi ospedali;
- ✓ assegnazione degli emocomponenti, compreso il plasma fresco congelato, sulla base di un protocollo condiviso che prevede la presenza della scorta necessaria nei singoli ST come previsto da vari protocolli esistenti (SIMTI). Il protocollo prevederà sia le situazioni di autosufficienza che di carenza di emocomponenti a livello regionale;
- ✓ Il concetto fondamentale è che lo strumento "bacheca" che fino ad oggi è servito sia per la dichiarazione delle disponibilità che per la dichiarazione delle necessità, servirà, a regime, solo per la richiesta straordinaria di necessità particolari non programmabili e non programmate;
- ✓ riorganizzazione del sistema dei trasporti che sarà riorientato interamente su viaggi programmati riservando l'attivazione di viaggi ad hoc alle sole vere emergenze;
- ✓ Le sedi della OT saranno realtà ben individuate, con propria identità rispetto alle Strutture trasfusionali all'interno delle quali sono incardinate in modo da consentire una rilevazione certa e trasparente di necessità e costi;
- ✓ le singole Aziende, annualmente, in modo contestuale ai dati di mobilità sanitaria, avranno il ritorno delle informazioni sulla quantità di sangue consegnato all'OT e quanto assegnato alle varie Aziende;
 - ✓ i costi della OT verranno ripartiti tra tutte le Aziende afferenti all'OT in proporzione al conferimento delle unità da lavorare, inoltre rimane valida la contabilizzazione della mobilità come da modello attuale.

ORGANIZZAZIONE ATTUALE



ORGANIZZAZIONE FUTURA



Posta Italiana Sped. in A.F. D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004, art. 1, e 1, DCR) Roma

Così la qualità diventa sostenibile
di Giuliano Grazzini*

Le complesse disposizioni nazionali ed europee che regolano il Sistema sangue hanno richiesto rigorosi requisiti tecnici di qualità e sicurezza, richiedendo che, a garanzia dell'efficace e conforme applicazione delle norme e standard qualitativi previsti, ogni struttura trasfusionale sia impiantata ogni 2 anni. Il tutto a tutela del cittadino che circola liberamente nel territorio della Ue.

I requisiti relativi ai prodotti del sangue, in ragione del rischio biologico e della variabilità epiteti dei prodotti di origine umana, richiamano esplicitamente le regole europee del farmaco (GMP), la cui applicazione implica lo sviluppo di complessità complessive e "nuove" per il mondo dell'assistenza sanitaria (consolidati del processo, controllo sistematico di processo, change control ecc.). L'affidabilità qualitativa, la standardizzazione e la sicurezza dei prodotti del sangue dipendono in buona parte dalla capacità del Sistema di asperare complete applicazioni a queste nuove regole, per essere in grado di consegnare al cittadino standard di prodotto e di servizi certi, trasparenti e verificati con un adeguato livello di certezza al pari di quanto avviene nel sistema della produzione del farmaco.

Dal 2010, il Sistema trasfusionale italiano ha

CONTINUA A PAG. 2

SANGUE La struttura è stata articolata in tre sedi, una per ciascuna Area vasta

Officina trasfusionale al via

Priorità a sicurezza, tracciabilità e integrazione tra i professionisti



INIZIATIVE

«Dialisi in vacanza» confermato nel 2015

Stanziati 140mila euro per le Asl che presenteranno i progetti entro marzo

Anche per l'estate 2015 la Regione finanzia il progetto "Dialisi vacanze", che consente ai pazienti nefropatici cronici che vivono in Toscana, nelle altre Regioni e anche all'estero, di andare tranquillamente in vacanza, con la sicurezza di trovare il servizio di dialisi nelle località di villeggiatura toscane.

Una delibera approvata stamattina dalla giunta conferma anche per il 2015 il finanziamento complessivo di 140.000 euro alle aziende sanitarie, che entro marzo dovranno presentare i progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "strutturata" ai pazienti in dialisi.

Le persone affette da insufficienza renale cronica sono il 3-4% della popolazione. Di questa percentuale, i pazienti che effettuano la dialisi sono circa il 12%. I cittadini in dialisi sono circa il 7 per 1.000 della popolazione, e ogni anno i nuovi casi che entrano in dialisi sono circa l'1,3 per 1.000, e risultano in costante aumento.

La dialisi è continua e spesso la persona in trattamento è obbligata a restare nel luogo di residenza abituale per le sedute di dialisi, senza potersi spostare per vacanza o per altre necessità, se prima non viene fatta una programmazione del viaggio, con la messa in rete dei vari Centri dialisi.

Valentina Molise direttore Centro regionale sangue

Versione PDF del supplemento al n. 7 anno XVIII del 24 feb. 2 mar. 2015 per la pubblicazione sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it

no sistema e il conseguimento di significative economie di scala, l'ottimizzazione nella distribuzione della risorsa sangue, in particolare modo nei momenti di criticità, e la gestione mirata di donatori e unità di gruppi rari.

Questa novità parte dai primi anni del 2000, quando la Regione Toscana avvia un percorso di razionalizzazione organizzativa finalizzato ad un modello di sistema sanitario che valorizzi le eccellenze raggiungendo in termini di qualità e sicurezza delle cure consegnate al bisogno di sostenibilità economica. Anticipando successivi indicatori regionali, dal 2004 realizza l'accreditamento della diagnostica molecolare per la qualificazione biologica degli erocomponenti e per la donazione di organi e tessuti in 3 Centri di qualificazione biologica (CqB) localizzati nelle aziende ospedaliere di ciascuna Area vasta. Nel 3 CqB, nel 2008, vengono convocati anche gli esenti di somministrazione del derivato. Ciò ha creato la premessa per la definizione, nel 2014, di un'unica gara regionale per la qualificazione biologica.

La Toscana completa il disegno prendendo un unico centro di lavorazione, 3 sedi di Area e viene infine approvato il progetto per la realizzazione della sede Nord-Ovest.

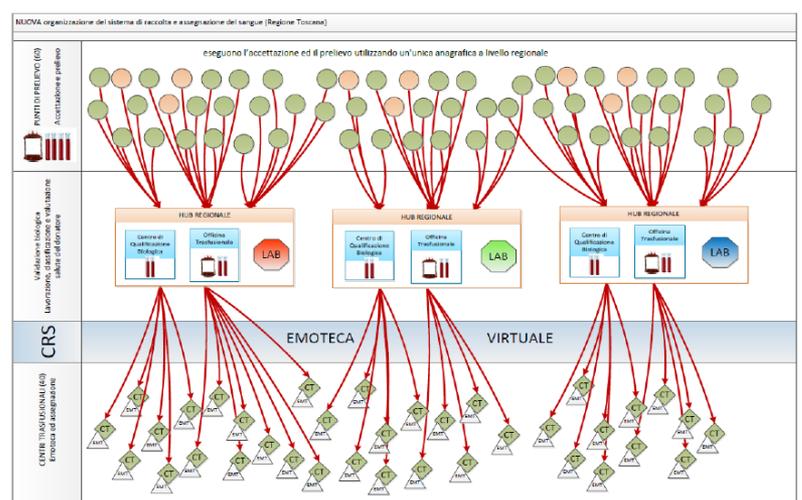
Questo complesso processo è stato possibile grazie alla attiva partecipazione e integrazione professionale di tutti i soggetti coinvolti: trasfusionisti, biologi, tecnici di laboratorio, infermieri, informatici, direttori sanitari, amministrativi, ingegneri, servizio qualità, servizio prevenzione e protezione, medici clinici, in una sinfonia e proficua collaborazione con le ditte fornitrici, istituzioni, imprese, strutture accreditate e con il coinvolgimento del cittadino. Alla luce del grande ruolo del CqB, alla luce dei risultati raggiunti, il ritiro che questa esperienza possa allentare venne rieducata a favore di altri settori del nostro sistema sanitario.

ORGANIZZAZIONE ATTUALE



ORGANIZZAZIONE FUTURA

NUOVA organizzazione del sistema di raccolta e assegnazione del sangue (Regione Toscana)



CONTRACCANTO

L'emoteca informatica dell'Av Nord-Ovest

di Fabrizio Gemmi*, Domenico Russo**, Fabrizio Scatena***

L'Officina trasfusionale dell'Area vasta Nord-Ovest ha avviato l'attività alla fine del 2014.

Dopo una fase di test, durante la quale la nuova struttura ha acquistato dai Servizi trasfusionali dell'Area vasta tutti gli esami di immunologia per la validazione delle unità di sangue, è iniziata la lavoro-

LEGGI E DELIBERE

Ricerca: acque minerali e termali

La giunta regionale ha approvato alcune modifiche al decreto sulle norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali di sorgente e termali. Modificati molti punti come metodi di analisi e trasporto dei campioni. Le modifiche riguardano le attività di ricerca e alcune sentenze della Corte costituzionale e leggi regionali, che hanno reso opportuno anche una revisione del testo per adeguarlo a trattamenti organizzativi intervenuti recentemente nelle strutture sanitarie di proprietà al controllo ufficiale. (Delibera n. 69 del 02/02/2015)

Accordo Don Carlo Gnocchi onlus

Anche per il 2015 la Regione conferma l'accordo tra Regione Toscana e Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus, per il triennio 2014/2016, e assegna per l'anno in corso un volume economico massimo riconosciuto 2014, comprensivo di tutte le tipologie di prestazioni. La Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus si occupa di persone malati integrati e lo sviluppo di strategie di rete con le altre realtà regionali del settore della riabilitazione intensiva ad alta specializzazione nella completa integrazione della Fondazione con le sfide della sostenibilità economica del Soc. (Delibera n. 77 del 02/02/2015)

ALL'INTERNO

La scuola si fa in corsa
A PAG. 2

Ricerca: focus malattie renali
A PAG. 3

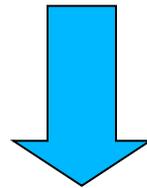
Neonati («al sicuro»)
A PAG. 4-5

Accreditamento SSR

Autorizzazione

Accreditamento

Obiettivo → verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza.



Legge Regionale 51/2009: Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento

Regolamento 61/2010 e smi: serie di disposizioni attuative che prevedono un processo valutativo per il miglioramento del settore

Accreditamento del Sistema trasfusionale



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E
COESIONE SOCIALE

AREA DI COORDINAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO
REGIONALE

SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E PARTECIPAZIONE DEL
CITTADINO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Marco Menchini

Decreto	N° 1623	del 04 Maggio 2011
---------	---------	--------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 3

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione
1	Si	Cartaceo+Digitale
2	Si	Cartaceo+Digitale
3	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

L.R. 51/09 e Regolamento n. 61/R del 2010: modulistica per l'accreditamento delle strutture sanitarie private e per l'attestazione di esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e istruzioni d'uso - indirizzi per la definizione dei documenti ai fini del possesso dei requisiti di esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e liste di autovalutazione.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 06-05-2011

N.B.: ATTO MODIFICATO CON DECRETO N. 2128 DEL 14/05/2012.

È stata approvata la modulistica per:

- l'accreditamento delle strutture sanitarie private
- l'attestazione di esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche

Sono inoltre definite:

- le istruzioni d'uso e gli indirizzi per la definizione dei documenti, ai fini del possesso dei requisiti di esercizio delle strutture sanitarie pubbliche
- le liste di autovalutazione

Sistema trasfusionale della Toscana



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-12-2009 (punto N. 46)

Delibera N.1224 del 21-12-2009

Proponente
ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Publicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Valerio Del Ministro

Estensore: Valerio Del Ministro

Oggetto:

DGR n. 658/2008 recante "Sistema Trasfusionale Toscano: determinazioni ". Modifica.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNI
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

ALLEGATI: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Sistema Trasfusionale Toscano

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

MOVIMENTI: CONTABILI

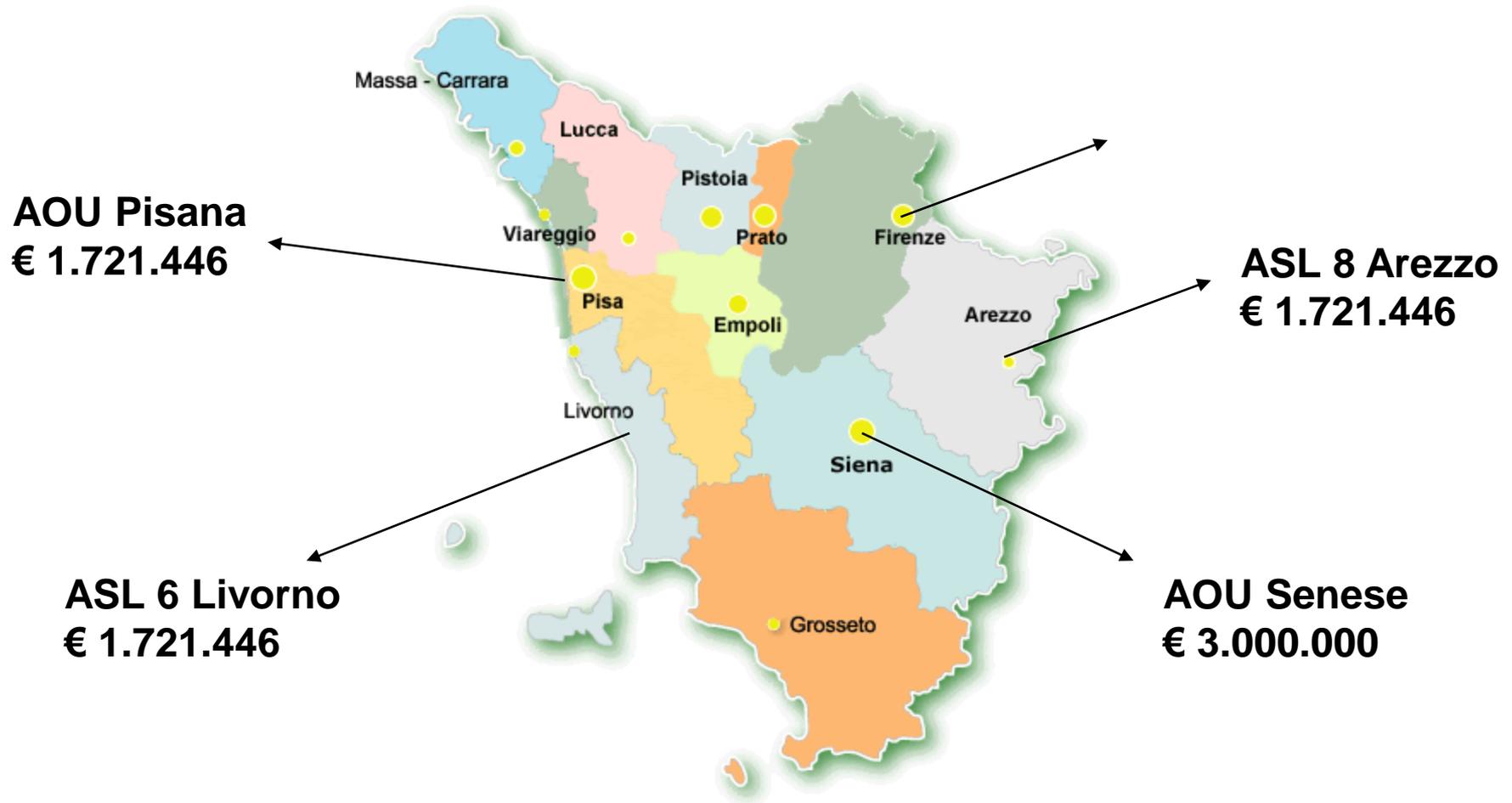
Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-24002	2010	Prenotazione	3		5.000,00

Con questo atto si amplia la partecipazione al Sistema trasfusionale toscano aprendola a professionisti di settore, associazioni del volontariato e aziende sanitarie.

Il nuovo impianto del Sistema trasfusionale è definito dall'allegato 1 che sostituisce integralmente l'allegato A della precedente delibera di Giunta regionale n. 658 del 2008.



Esempi di investimenti aziendali:



Dai Piani Investimento aziendali:

AOU Senese → *Settore attività laboratoristiche (messa a norma laboratorio di Anatomia Patologica e Officina Trasfusionale)*, costo complessivo pari a **3.000.000 euro**, copertura finanziaria a carico dello Stato (art.20 riparto 2008) e della Regione Toscana



AVVISO DI GARA

Procedura aperta: ai sensi dell'art. 3, comma 37, e 54, comma 2, del D. Lgs. 163/06, per l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione a corpo dei lavori di realizzazione presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese dell'Officina Trasfusionale a servizio dell'Area Vasta Toscana Sud Est indetta con Determinazione del Dirigente U.O.C. Nuove Opere AOUS n. 965 del 14.11.2014.

Il *bando di gara* integrale è pubblicato sulla GURI n. 144 del 17.12.2014, nonché sul sito internet della Regione Toscana www.rete.toscana.it/jus/ns-appalti e sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese www.ao-siena.toscana.it. Sul sito aziendale menzionato sono, altresì, pubblicati il **disciplinare di gara** ed i **modelli** ad esso allegati.

Importo complessivo dell'appalto: € 2.322.152,55, inclusi oneri per la sicurezza, esclusa IVA.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 3.582,08.

Importo della progettazione soggetto a ribasso di gara: € 60.500,00.

Importo dei lavori soggetto a ribasso di gara: € 2.258.070,47.

Categoria prevalente: OS28 Impianti meccanici - classe III, € 843.593,20, inclusi oneri per la sicurezza;

Categoria scorporabile, subappaltabile max 30%: OS30 – Impianti elettrici, classe III, € 706.779,20, inclusi oneri sicurezza.

Categoria scorporabile e subappaltabile: OGI, Opere Civili, classe III, € 711.280,15, inclusi oneri per la sicurezza

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

Termine: le offerte, redatte a pena di esclusione, come prescritto dal bando e dal disciplinare di gara, dovranno essere presentate entro il termine perentorio fissato per le ore **12.00 del giorno 10.02.2015**.

Informazioni e chiarimenti: per ulteriori informazioni consultare il sito aziendale menzionato o rivolgersi al Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Crocchini tel. 0577/585080, telefax 0577/586161 e-mail applav@ao-siena.toscana.it

Dirigente U.O.C. Nuove Opere AOUS - Ing. Fabio Crocchini

Dai Piani Investimento aziendali:

ASL 8 Arezzo → *PO S. Donato - Ristrutturazione locali ex dialisi, anatomia patologica, centro trasfusionale, locali preparazione farmaco, costo complessivo pari a 1.721.446 euro*, copertura finanziaria con mutuo



Dai Piani Investimento aziendali:

AOU Pisana →

- *Ampliamento centro trasfusionale Cisanello*, costo complessivo pari a **782.074,68 euro**, copertura finanziaria con autofinanziamento e alienazioni
- *Cisanello - prepiastra (ampliamento laboratorio analisi 1057 e centro trasfusionale 1058)*, costo complessivo pari a **2.190.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali e alienazioni



Venerdì sarà inaugurata a Cisanello la nuova officina trasfusionale, la prima della Regione Toscana

Redazione Pisanews | 8 aprile 2015

PISA – Si terrà Venerdì l'inaugurazione della prima Officina trasfusionale della Regione Toscana per ottimizzare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti per l'area vasta nord-ovest secondo standard di qualità europei.

Dai Piani Investimento aziendali:

ASL 6 Livorno → *PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori* , costo complessivo pari a **1.165.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali



Dai Piani Investimento aziendali:

ASL 6 Livorno → *PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori* , costo complessivo pari a **1.165.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali

